FONDAZIONE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI FIRENZE

IL COMMERCIALISTA AUMENTATO

Sovraindebitamento

Caso di studio, esempi pratici, metodo redazionale e supporto dell'AI

Rag. Anna Maria Bamonte

La relazione del gestore della crisi ex art. 68 CCII

Caso didattico • Tribunale di Firenze –
Proc. n° 99/2026 • Mario Bianchi

FONDAZIONE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI FIRENZE

Prima come lavoravo, poi come lavoro con l'IA

Stesso esame dei documenti, stesse fasi: cambia lo strumento, non la responsabilità del gestore

METODO MANUALE

1 STUDIO
Leggo tutti i documenti e la relazione dell'advisor.

2 CONCLUSIONI
Formulo le mie conclusioni sull'esame dell'intera documentazione.

3 ARCHIVIO
Archivio i documenti separatamente, con etichette secondo un criterio intelligibile.

4 FASI
Seguo le fasi del programma e le regole secondo il Codice della Crisi per sviluppare la relazione.

METODO CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1 STUDIO
Documenti anonimizzati con un programma di anonimizzazione dati sul proprio PC; l'IA li ordina con fonte e pagina.

2 CONFRONTO
Segnala divergenze, propone la bozza ex art. 68; verifico sugli originali.

3 ARCHIVIO
Registro di fonti e riserve: ogni dato ha etichetta e stato.

4 FASI
Stesse fasi e regole del CC.II; reinserisco i dati reali, firma e giudizio sono miei.

FONDAZIONE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI FIRENZE

Il prompt per redigere la relazione ex art. 68

Testo di ciò che si richiede al modello da usare solo su documenti già anonimizzati

«**Agisci come assistente di un professionista che redige la relazione del gestore della crisi ex art. 68 CCII (D.Lgs. 14/2019).**

MATERIALI: usa esclusivamente i documenti forniti, già anonimizzati e minimizzati; non colmare le lacune con supposizioni e non tentare di risalire alle identità.

METODO: per ogni dato indica documento/pagina, valore, data e livello di verifica; separa fatti, dichiarazioni e valutazioni; confronta ricorso, saldi dei creditori e cronoprogramma e, se non coincidono, mostra scenari separati senza scegliere la fonte; elenca le ragioni che potrebbero smentire le conclusioni.

OUTPUT: la bozza della relazione ex art. 68, con tabelle, riserve e richieste integrative, mantenendo i segnaposto anonimi per consentire il reinserimento dei dati reali.

VINCOLI: nessuna conclusione senza fonte; nessun esito di deposito o omologazione presunto; i calcoli non si certificano nel modello: si verificano in un foglio di calcolo, con intervento umano.»

FLUSSO DI LAVORO: 1 Anonimizzare i documenti → 2 Prompt allo strumento di IA → 3 Bozza di relazione con segnaposto → 4 Reinserire i dati reali e verificare i calcoli in un foglio di calcolo prima del deposito.

FONDAZIONE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI FIRENZE

Il caso: Mario Bianchi, procedura 99/2026

Una crisi familiare e reddituale, non un debito d'impresa

PROFILO | Pensionato, vedovo, vive solo in locazione a Valleverde; nessun immobile e un mezzo di modesto valore.

CAUSE | Perdita del lavoro, riduzione delle entrate e successivi rifinanziamenti per spese familiari.

BUDGET | Entrate nette prospettiche € 1.750; spese necessarie € 1.500; quota per il piano € 250 al mese.

ATTORI | Gestore: Elena Conti. Advisor: Paolo Neri. Figlio: Luca Bianchi. Finanziatori: Alfa, Beta e Gamma.

Prima del prompt: che cosa deve dire la relazione

L'indice nasce dall'art. 68 CCII, non dal modello linguistico

COMMA 2, LETT. a–b | Cause dell'indebitamento, diligenza del debitore e ragioni dell'incapacità di adempiere.

COMMA 2, LETT. c–d | Completezza e attendibilità dei documenti; costi presumibili della procedura.

COMMA 3 | Valutazione del merito creditizio rispetto al reddito disponibile e al dignitoso tenore di vita.

COMMA 4 | Comunicazioni agli uffici fiscali, all'agente della riscossione e agli enti locali: riscontri tracciati.

Dagli atti alla bozza: il percorso di lavoro

Una ricostruzione degli output disponibili, non un'automazione del giudizio

1 ORDINARE | Redditi, spese, patrimonio, contratti, saldi dei creditori e proposta di piano.

2 CONFRONTARE | Collegare ogni dato alla fonte; separare documento, dichiarazione e ipotesi.

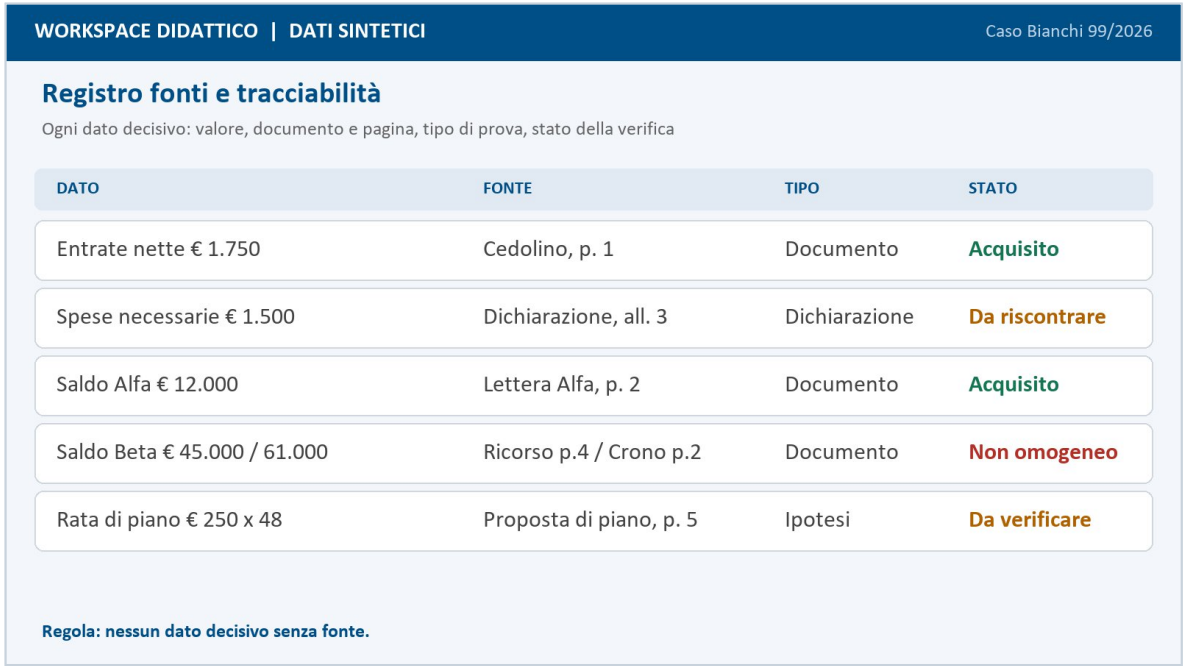
3 REDIGERE | Strutturare la bozza ex art. 68 e produrre tabelle, riserve e richieste integrative.

4 CONTESTARE | Revisione critica con commenti e modifiche: riconciliare i numeri prima delle conclusioni.

FONDAZIONE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI FIRENZE

Registro delle fonti: nessun dato senza documento

Schermata dimostrativa (dati sintetici): valore, fonte, tipo di prova e stato della verifica



WORKSPACE DIDATTICO | DATI SINTETICI — Caso Bianchi 99/2026

Registro fonti e tracciabilità

Ogni dato decisivo: valore, documento e pagina, tipo di prova, stato della verifica

DATO	FONTE	TIPO	STATO
Entrate nette € 1.750	Cedolino, p. 1	Documento	Acquisito
Spese necessarie € 1.500	Dichiarazione, all. 3	Dichiarazione	Da riscontrare
Saldo Alfa € 12.000	Lettera Alfa, p. 2	Documento	Acquisito
Saldo Beta € 45.000 / 61.000	Ricorso p.4 / Crono p.2	Documento	Non omogeneo
Rata di piano € 250 x 48	Proposta di piano, p. 5	Ipotesi	Da verificare

Regola: nessun dato decisivo senza fonte.

DOCUMENTO E PAGINA
Ogni importo decisivo riporta da dove proviene.

TRE TIPI DI DATO
Documento, dichiarazione, ipotesi: non pesano allo stesso modo.

TRE STATI
Acquisito, da riscontrare, non omogeneo: lo stato guida le richieste.

NEL PROMPT
«Indica documento/pagina, valore, data e livello di verifica».

Il prompt utile chiede prove, non rassicurazioni

Esempio didattico replicabile: non la trascrizione di un prompt storico. Vi ricordate nella casella METODO?

«Esamina solo i documenti forniti per la relazione ex art. 68 CCII. Non integrare fatti mancanti e non presumere esiti favorevoli.»

«Per ogni rilievo indica: documento e pagina, dato, divergenza, impatto e integrazione necessaria.»

«Confronta ricorso, saldi dei creditori e cronoprogramma. Se non coincidono, mostra scenari separati: non scegliere senza prova.»

«Separa fatti, dichiarazioni e valutazioni. Elenca le ragioni che potrebbero smentire le conclusioni della bozza.»

La svolta: due basi di passivo incompatibili

Il rilievo della revisione diventa un controllo bloccante

Creditore	Bozza	Cronoprogramma
Alfa	€ 12.000	€ 12.000
Beta	€ 45.000	€ 61.000
Gamma	€ 13.000	€ 13.500
CHIROGRAFO	**€ 70.000**	**€ 86.500**

Su € 12.000 distribuiti: 17,14% oppure 13,87%.
Il gestore chiede saldi e date omogenei: l'IA non sceglie la fonte corretta.

Il controllo che blocca: base A diversa da base B

Schermata dimostrativa: lo strumento segnala e si ferma; la scelta resta al gestore

WORKSPACE DIDATTICO | DATI SINTETICI — Caso Bianchi 99/2026

Controllo di coerenza: passivo chirografario

Confronto automatico tra ricorso / bozza (base A) e cronoprogramma (base B)

CREDITORE	BASE A	BASE B	SCARTO
Alfa	€ 12.000	€ 12.000	0
Beta	€ 45.000	€ 61.000	+ € 16.000
Gamma	€ 13.000	€ 13.500	+ € 500
Totale chirografo	**€ 70.000**	**€ 86.500**	**+ € 16.500**

BLOCCO: due basi del passivo diverse.
Dividendo 17,14% oppure 13,87% sui € 12.000: chiedere conferma documentale.

IL SEGNALE
Passivo di € 70.000 nel ricorso, € 86.500 nel cronoprogramma.

L'EFFETTO
Il dividendo cambia: 17,14% oppure 13,87% su € 12.000.

IL BLOCCO
Nessun ricalcolo e nessuna conclusione senza conferma documentale.

LA REGOLA
L'IA non sceglie la fonte: chiede conferma a creditori e advisor.

Ricalcolare il piano, rendere visibili le ipotesi

Scenario A: esempio condizionato alla conferma del passivo di € 70.000

RISORSE | € 250 × 48 mesi = € 12.000
Quota conto € 3.000 + rimborso del figlio € 1.200 = totale € 16.200.

DESTINAZIONI | Costi stimati € 2.800 + TARI € 400 = € 3.200.
Risorse residue teoriche ai chirografari: € 13.000.

PERCENTUALI | Base: € 12.000 / € 70.000 = 17,14%.
Incremento: € 1.000 / € 70.000 = 1,43 punti; massimo teorico 18,57%.

CONTROLLO | 48 scadenze; disponibilità mese per mese; niente doppio conteggio del TFR già incluso nel conto.

Le valutazioni che non deleghiamo all’IA

Condotta del debitore, merito creditizio e alternativa liquidatoria

ART. 69 CCII | Un prestito per il figlio dopo la nomina OCC è un fatto da spiegare. Il rimborso non cancella la condotta.

ART. 68, COMMA 3 | Ricostruire redditi, carichi e spese all’epoca di ciascun prestito; chiedere l’istruttoria al finanziatore.

ART. 70, COMMA 9 | Confrontare il piano con l’alternativa liquidatoria su risorse e costi realistici, non su slogan.

CONFINE | L’IA organizza elementi favorevoli e contrari. Il gestore formula il giudizio; il Tribunale decide.

Dalla bozza alla relazione sottoscrivibile

Un registro delle riserve, con responsabile e prova di chiusura

PASSIVO E FLUSSI | Advisor e creditori: saldi riconciliati, piano di ammortamento e 48 scadenze coerenti.

ATTIVO E REDDITI | Debitore e banca: estratto aggiornato, titolarità del saldo, cedolini e trattenute effettive.

COSTI E CONDOTTA | Dettaglio dei € 2.800; nessuna duplicazione; quietanza del nuovo prestito e rimborsi del figlio.

ESITO DOCUMENTATO | Bozza revisionata con riserve, non relazione già depositata. Il gestore chiude le criticità e sottoscrive.

FONDAZIONE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI FIRENZE

Il registro delle riserve: aperto, non si firma

Schermata dimostrativa: ogni riserva ha priorità, documento atteso e stato di chiusura

WORKSPACE DIDATTICO | DATI SINTETICI — Caso Bianchi 99/2026

Registro delle riserve

Ogni riserva: priorità, documento atteso, stato di chiusura

ID	RILIEVO	PRIORITÀ	DOCUMENTO ATTESO	STATO
R1	Saldi e piano non coincidono	ALTA	Conferma scritta dei saldi	Aperta
R4	Cronoprogramma: scadenze e residui	ALTA	Versione aggiornata	Aperta
R2	Costi procedura € 2.800	MEDIA	Dettaglio voce per voce	Aperta
R3	Finanziamento dopo la nomina	MEDIA	Quietanza e rimborsi	Aperta

Relazione: BOZZA con riserve (4 aperte su 4).
Firma solo a riserve chiuse e controlli rieseguiti.

R1 E R4 – ALTA
Saldi, piano e cronoprogramma: un’unica base, niente versioni superate.

R2 – COSTI
€ 2.800 voce per voce, senza duplicazioni.

R3 – FINANZIAMENTO
Ragioni, quietanza e rimborsi del prestito successivo alla nomina.

ESITO
Bozza con riserve: si firma a riserve chiuse e controlli rieseguiti.

Legge 132/2025: il professionista resta al centro

Il riferimento per le professioni intellettuali è l'art. 13

SUPPORTO | L'IA è diretta alle attività strumentali e di supporto: deve restare prevalente il lavoro intellettuale del professionista.

INFORMAZIONE | Comunicare al destinatario della prestazione i sistemi di IA utilizzati, con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo.

RISERVATEZZA | Anonimizzare e minimizzare i dati; valutare fornitore (OPENAI, ANTROPIC, GOOGLE, META), accessi, conservazione, riuso per training e trasferimenti extra UEE.

CASO PRATICO | Sostituire anche importi, date e identificativi. Cambiare soltanto il nome non rende anonimo un fascicolo.

AI Act: formazione, trasparenza, uso concreto

Regolamento (UE) 2024/1689: distinguere gli obblighi

ART. 4 | Alfabetizzazione IA del personale: conoscere limiti, allucinazioni, rischi per i dati e verifiche necessarie.

ART. 50, § 4 | Trasparenza sui testi IA pubblicati per informare i terzi interessati su questioni di interesse pubblico; non su ogni bozza indistintamente.

ECCEZIONE | Per tali testi: sempre revisione umana e/o controllo personale e responsabilità personale della pubblicazione.

RISCHIO | Un assistente redazionale non è automaticamente ad alto rischio. Valutare finalità e impiego effettivo, anche in ambito giudiziario.

Il commercialista aumentato non delega il giudizio

Il risultato è una relazione più controllabile, non una firma automatica

L'IA AIUTA A | Ordinare, confrontare, redigere, evidenziare contraddizioni e formulare richieste integrative.

NOI DOBBIAMO | Riscontrare gli originali, ricalcolare, valutare le condotte e motivare le conclusioni.

REGOLA DI STUDIO | Nessun dato decisivo senza fonte. Nessun rilievo senza verifica. Nessuna firma con numeri incompatibili.

MESSAGGIO FINALE | **Il valore non è una bozza che sembra convincente: è sapere che cosa manca prima di sottoscriverla**.